



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 74 del 23/01/2019

Determina del Responsabile N. 7 del 23/01/2019

PROPOSTA N. 99 del 22/01/2019

OGGETTO: Comune Ascoli Piceno - Procedura Verifica Assoggettabilità art. 12 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed art. 2.2 D.G.R. Marche n.1813/2010 relativa al Piano particolareggiato esecutivo APRS2 in viale Indipendenza.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Atteso che il Piano attuativo in oggetto proposto dal Comune di Ascoli Piceno, quale Autorità procedente, è sottoposto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 5 della legge n.106/2011 di modifica dell'art. 16 della legge n.1150/1942;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 89244 del 25.10.2018, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con protocollo n.24212 del 26.10.2018, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa al Piano particolareggiato esecutivo relativo alla zona APRS-2 "Aree a prevalente destinazione residenziale e servizi" – Viale Indipendenza (ex Centro Direzionale);

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed Assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 18/01/2019 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot. n. 89244 del 25.10.2018, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con protocollo n.24212 del 26.10.2018, il Comune di Ascoli Piceno, in qualità di autorità procedente, ha inizialmente trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al Piano attuativo di cui in oggetto,

comunicando che tutti gli elaborati relativi alla procedura di cui sopra erano visionabili su un apposito link creato sul sito istituzionale del Comune ed indicando altresì i soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Con successiva nota, acquisita agli atti al prot. n. 24621 del 31/10/2018, l'autorità procedente ha provveduto a trasmettere la scheda di sintesi non presente fra gli elaborati pubblicati sul sito del Comune.

Con nota prot. n. 25093 del 08.11.2018 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii e ha comunicato il link da consultare per prendere visione degli elaborati per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. lgs.152/06 e ss.mm.ii..

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera c) del 2° comma dell'art.2.2 della DGR 1813/2010 è stato richiesto il parere ai seguenti SCA:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno;
- Servizio Genio Civile Regione Marche;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP S.p.A.

PARERI SCA :

Il piano di lottizzazione in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

L'AATO n.5 con nota del 04.12.2018 prot.n. 2840, ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità del Piano in esame:

"Questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale, ha verificato che la pratica consiste in un piano particolareggiato Esecutivo di superficie complessiva pari a 28.560 metri quadrati con una volumetria massima assentita pari a 61.524 m³ (292 A.E. insediabili) in conformità alle previsioni del P.R.G. approvato;

Rilevato che l'area oggetto della citata Variante è interna all'agglomerato di Ascoli Piceno così come individuato dalla Regione Marche con DAALR 145/2010 che ad oggi risulta essere conforme alle disposizioni della P.T.A. della Regione Marche;

Evidenziato che il vigente Piano Regolare, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2/2016, risulta essere stato sottoposto a parere preventivo dell'AATO e del Gestore del S.I.I. e pertanto le aree inserite nel P.R.G. sono state esaminate alla luce delle infrastrutture del S.I.I.;

Richiamato, a tal proposito, il parere dell'Autorità per l'area in questione:

"Altri Strumenti Attuativi" (ASA) - PPE Centro Direzionale

A tal proposito si evidenzia che, pur trattandosi sostanzialmente di interventi all'interno del tessuto urbano della città di Ascoli, si ritiene necessario analizzare di volta in volta le singole aree per poter esprimere i relativi pareri sul sistema idrico integrato al fine di verificare la correttezza degli allacci idrici e fognari. In particolare si evidenzia che i lavori potrebbero interessare infrastrutture idriche e fognarie di rilevante importanza, per cui le proprietà dovranno, a propria cura e spese,

prevedere lo spostamento delle stesse;"

Richiamate le prescrizioni riportate nel parere della CIIP Spa prot. 32587 del 16.11.2018 in merito alla succitata citata verifica di assoggettabilità a VAS dell'area APRS-2:

- *l'approvvigionamento idrico potrà avvenire a cure e spese dei richiedenti in derivazione dalle condotte idriche di distribuzione esistenti in Viale Indipendenza;*
- *gli scarichi delle acque reflue (domestiche e assimilate/industriali), dovranno essere condottati, a cure e spese dei richiedenti presso il collettore posto in via Luciani L., Piazzale della Stazione, strada parallela linea ferroviaria;*
- *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5- Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR n° 145 del 26.01.20110 (pubblicato sul Supplemento n°1 al B.U.R Marche n° 20 del 26.02.2010), in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i.*

Tutto ciò premesso, questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dal SUAP ed il parere della CIIP S.p.A, esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'esclusione della V.A.S., ai sensi comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, della procedura di "Piano Particolareggiato Esecutivo Zona APRS-2 "Aree a prevalente destinazione residenziale e servizi" con le seguenti **PRESCRIZIONI**:

- **fornitura di acqua potabile:** rispetto le prescrizioni tecniche del Gestore CIIP Spa.
- **scarico di acque reflue domestiche, assimilate e industriali:** allaccio alla rete fognaria pubblica secondo le prescrizioni impartite dal Gestore al momento dell'allaccio;
- **scarico delle acque meteoriche:** la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione dalla CIIP Spa in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento n.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i..

eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente

Il CIIP S.p.A. con nota prot.n. 2018032587 del 20.11.2018 ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità del Piano in esame:

"In riscontro alla Vostra nota dell'08.11.2018, prot. CIIP n. 31556 del 09.11.2018 contenente la richiesta di parere ai sensi del comma 2 art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i di cui in oggetto, questa azienda, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, con la presente comunica che:

- *l'approvvigionamento idrico potrà avvenire a cure e spese dei richiedenti in derivazione dalle condotte idriche di distribuzione esistenti in Viale Indipendenza;*

- *gli scarichi delle acque reflue (domestiche e assimilate/industriali), dovranno essere condottati, a cure e spese dei richiedenti presso il collettore posto in via Luciani L., Piazzale della Stazione, strada parallela linea ferroviaria;*
- *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I come più volte ribadito dall'ATO 5- Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR n° 145 del 26.01.20110 (pubblicato sul Supplemento n° 1 al B.U.R Marche n° 20 del 26.02.2010), in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i.”*

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR area vasta n. 5, il Servizio Genio Civile della Regione Marche ed il Servizio Ambiente della Provincia non hanno espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

CONTENUTI DEL PIANO

Il Piano particolareggiato esecutivo in esame riguarda una zona a prevalente destinazione residenziale e servizi conforme al Piano Regolatore Generale adeguato al Piano Paesistico Regionale del Comune di Ascoli Piceno sita nel quartiere di Porta Maggiore.

L'area in trasformazione viene suddivisa in cinque sub-ambiti ove sono prescritti interventi in trasformazione che possono essere eseguiti separatamente ed in regime di convenzione, mentre sulle preesistenze edilizie sono consentiti solo ed esclusivamente interventi di tipo conservativo senza aumenti di volumetria e senza altra destinazione d'uso consentita se non quella residenziale.

A) Prescrizioni aree (AMBITI) in Trasformazione

SUB AMBITO	DESTINAZIONE D'USO	VOLUME MAX
S.A. n. 1	Residenziale	10.724,60 mc
S.A. n. 2	Residenziale, Direzionale,	3.300,00 mc
	Residenziale	5.500,00 mc
	Direzionale/Commerciale	8.500,00 mc
	Alberghiera/ Ricettiva/Commerciale	6.500,00 mc
	TOTALE	20.500,00 mc
	Residenziale	15.000,00 mc
	Direzionale	2.000,00 mc
	Commerciale	4.000,00 mc
	TOTALE	21.000,00 mc
S.A. n. 5	Residenziale, Direzionale, Commerciale	6.000,00 mc
PRESCRIZIONI	<p>Permangono gli ulteriori obblighi finanziari a favore del Comune relativi al Sub Ambito n. 1 e derivanti dal PRUSST su di esso insistente.</p> <p>Il Sub Ambito n. 3 dovrà cedere gratuitamente in aggiunta agli obblighi di legge la porzione di area ricadente nella "Autostazione".</p> <p>Il Sub Ambito n. 4 dovrà cedere gratuitamente l'area di sedime della viabilità di collegamento tra via Marini e l'autostazione.</p> <p>Gli standard urbanistici dovuti in conformità alle leggi vigenti dovranno essere reperiti all'interno di ogni singolo Sub Ambito.</p>	

ALTEZZE E DISTANZE	<p>Altezza massima: 21 mt</p> <p>Distanza dai confini: 5,00 mt</p> <p>Distanza tra i fabbricati: la distanza minima assoluta tra fabbricati</p> <p>è pari all'altezza dell'edificio più alto, con un minimo di 10 mt.</p> <p>Le distanze minime tra i fabbricati tra i quali sono interposte stradedestinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio di singoli edifici o insediamenti) debbono corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ml 5,00 per lato per strada di larghezza inferiore a 7,00 ml; - ml 7,50 per lato per strade di larghezza compresa tra ml 7,00 e ml 15,00; - ml 10,00 per lato per strada di larghezza superiore a ml 15,00. <p>Qualora la distanza tra fabbricati, come sopra computate, risultino inferiore all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa. Sono ammesse distanze inferiori a quelle sopraindicate nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche.</p>
STANDARD URBANISTICI	Devono esser reperite aree per standard urbanistici secondo quanto previsto dal D.M. 1444/1968 e L.R. 34/92.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che il proponente e l'Autorità procedente è l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno.

Gli interventi previsti risultano conformi al PRG, l'area non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI, non ricade in zone vincolate dal D.l. 42/2004 e ss.mm.ii. e non è interessata da ambiti definitivi di tutela del PPAR.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening (procedura di verifica preventiva) serve a stabilire se il Piano attuativo deve essere accompagnato da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno

verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione del Piano particolareggiato in esame (come prescritto dall'art.13 comma 1 del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Il Piano di lottizzazione essendo conforme al Piano Regolatore Generale, per il quale è stata eseguita la Valutazione Ambientale Strategica e quindi la relativa verifica di coerenza esterna con espressione del parere positivo con Determina del Dirigente dello scrivente Servizio n. 330 del 21/11/2014, pertanto esso di conseguenza risulta conforme alla legislazione ambientale di settore esistente ed ai Piani sovraordinati che fissano le strategie di sviluppo del territorio.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

Anche per la definizione dell'ambito di influenza ambientale dell'intervento è stato fatto riferimento alle valutazioni eseguite in sede di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Generale, riprendendo i temi e gli aspetti ambientali con cui lo stesso interagisce, anche indirettamente, determinando impatti e cioè BIODIVERSITA', ACQUA, SUOLO E SOTTOSUOLO, PAESAGGIO, ARIA, CAMBIAMENTI CLIMATICI, SALUTE UMANA, POPOLAZIONE e BENI CULTURALI. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente sia delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "settori di governo", da cui potrebbero avere origine impatti ambientali.

L'analisi dell'area in cui si inseriscono le previsioni di intervento (ambito di intervento) non ha fatto rilevare particolari emergenze o criticità ambientali.

La normativa vigente chiede quindi di delimitare l'ambito di influenza territoriale ovvero l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti derivanti dalle interazioni sopra identificate. In realtà, questa dipende strettamente dalla natura delle interazioni rilevate e dei conseguenti impatti, alcune, infatti, potrebbero determinare impatti estremamente localizzati (ad es. consumo di suolo) altre, invece, impatti "più estesi" (sistema mobilità). In considerazione della tipologia e delle dimensioni dell'ambito di intervento si ritiene opportuno identificare l'ambito di influenza territoriale con l'area d'intervento e le aree limitrofe poste nell'immediato contorno.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Per ciascun tema o aspetto ambientale evidenziato come pertinente devono essere individuati gli obiettivi ambientali, a cui fare riferimento per la valutazione degli impatti

attesi. La scelta è stata fatta facendo riferimento alla STRAS Regione Marche e al Rapporto Preliminare Ambientale del Piano Regolatore Comunale, declinandoli in ragione delle diverse peculiarità quali/quantitative del Piano Particolareggiato APRS2 in oggetto.

VERIFICA DI PERTINENZA

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), che serve ad evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

La possibile stima di significatività è stata ritenuta nulla. Nell'area non risultano presenti unità ambientali, naturalistiche o ecosistemiche pregiate vulnerabili e come risulta dalla scheda di sintesi sull'area non esistono ambiti di tutela o vincoli relativi ad aree protette (SIC, ZPS, riserve, parchi ecc.).

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al Piano attuativo proposto..

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del "Piano particolareggiato esecutivo relativo alla zona APRS-2 "Aree a prevalente destinazione residenziale e servizi" – Viale Indipendenza (ex Centro Direzionale) conforme al vigente PRG proposta dal Comune di Ascoli Piceno purchè siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ❖ Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n. 2840 del 04/12/2018.

””””””””””””

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

a) l'esclusione dalla procedura di VAS del "Piano particolareggiato esecutivo relativo alla zona APRS-2 "Aree a prevalente destinazione residenziale e servizi" – Viale Indipendenza (ex Centro Direzionale) conforme al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno alle seguenti condizioni:

1. Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n. 2840 del 04/12/2018;
2. gli atti deliberativi di approvazione del Piano attuativo dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;

- b) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, l'Autorità Procedente dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
- c) di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
- d) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- e) di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio

(Dott.ssa Luigina Amurri)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 23/01/2019

IL DIRIGENTE
Dr.ssa AMURRI LUIGINA